

CENACOLOGAM

«IL REGNO DI DIO SOFFRE VIOLENZA... E SOLO UNA GIOVENTÙ D'ASSALTO LO PUÒ CONQUISTARE» (cfr. Mt 11,12)

Periodico mensile religioso a cura della Comunità Consacrati del GAM-GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA - Aut. Trib. di Benevento n° 31 del 14-09-2004

Direttore responsabile Don Pasquale Maria Mainolfi - Spedizione in abbonamento postale -D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1 comma 2- DCB - Benevento

Estate rovente SULLE ORME DI PAOLO



ANNO PAOLINO

UN EVENTO

UN INVITO DAL PAPA
BENEDETTO XVI°

“... all’apostolo Paolo dedicheremo
uno speciale anno giubilare,

dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009
in occasione del bimillenario della sua nascita!”



“L’azione della Chiesa è credibile ed efficace solo nella misura in cui coloro che ne fanno parte sono disposti a pagare di persona la loro fedeltà a Cristo, in ogni situazione”.

Con queste parole il Papa Benedetto XVI ha spiegato il senso dell’anno paolino da lui indetto, che prevede “una serie di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina”.

Un invito del Papa? Il giovane GAM è già sull’attenti: mettersi sulle orme di San Paolo, questo impareggiabile testimone è un invito a nozze! L’estate GAM di quest’anno con un tale modello si fa rovente. E tu? Hai già scelto i campi-missione a cui parteciperai?

Non essere tirschio, segui San Paolo. Tutto il tempo che regalerai a Gesù e all’annuncio ti sarà ridonato “100 volte tanto”, in gioia!

Se poi hai voglia di dare il massimo non tirarti indietro! Puoi progettare un pezzo speciale della tua estate: vivere con altri giovani come te un’esperienza comunitaria profonda di **preghiera e evangelizzazione non stop**. Contatta subito il tuo centro GAM più vicino, avrai le **indicazioni che attendi**. Ti assicuro che non te ne pentirai!

Estate rovente, quindi, con San Paolo nei sentieri impervi ma meravigliosi della NUOVA EVANGELIZZAZIONE.

Estate Gam 2008

GIUGNO

* CAMPO BUCANEVE - CAMPANIA (Vitulazio-CE)

16-19 (fanciulle)

19-22 (fanciulli)

* CAMPO BUCANEVE - PUGLIA (Ostuni-BR)

19-21 (fanciulli)

22-24 (fanciulle)

LUGLIO

6-22 23ª GMG DI SYDNEY (19-20: POMPEI)

7-10 (fanciulle) - 10-13 (fanciulli) CAMPO BUCANEVE - VENETO (PD)

31-3/8 CAMPO FAMIGLIE (SANGIOVANNI ROTONDO-FG)

AGOSTO

4-10 CAMPO-MISSIONE CAMPANIA Ragazzi

7-13 Ragazze

19-25 CAMPO-MISSIONE SICILIA Ragazzi

22-28 Ragazze

* La partecipazione ai Campi dev’essere concordata con il Centro GAM (vedi i riferimenti a pag.8).

*3-10 SETTEMBRE: PELLEGRINAGGIO A LOURDES

NEL 150° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI.

«Venite alla fonte e lavatevi!». v. pag. 6



SOMMARIO

DI DON CARLO:
UN ANTICIPO DI CIELO P.2

VITA GAM:
IO TI HO POSTO COME SENTINELLA P.4-6

TESTIMONI
TERESA DI OSTUNI P.6

Un ANTICIPO di CIELO

di Don Carlo

«È già finita la Messa?».
«Perché mi cercavate?».
«Non sapevate che io debbo (attendere) essere nelle cose di mio Padre?».
Per la Madonna che viveva nel tempo, quei tre giorni furono tre anni di ansia, di affannosa ricerca. Gesù viveva con il Padre, nel Padre, per il Padre. Tutto gli veniva da Lui e tutto era riferito al Padre. Quei tre giorni, per Gesù, nelle cose di suo Padre, sono stati come per san Domenico Savio le ore in cui fu rapito dall'amore davanti al tabernacolo. Tutti lo cercavano preoccupati, e lui: «Perché mi avete cercato?».
Così i trent'anni a Nazaret furono di vita ordinaria, furono trent'anni con la Madonna e, per chi lo vedeva dall'esterno, lo furono anche per Gesù; ma per Gesù non con quel peso che ha il tempo su di noi.
Lui viveva nel Padre: «Il Padre e io siamo uno».
«Io sono nel Padre e il Padre è in me».
«Il mio cibo è fare la sua Volontà».
«Il Padre mio opera e anch'io opero sempre».
Tutto questo costituiva un'estasi continua nel tempo.
L'immergersi nel lavoro ordinario, ma nel Padre, con il Padre, immetteva in quella realtà soprannaturale ed eterna, dove il tempo passa, e non si misurano i giorni, i mesi, e gli anni. Si misurano con l'Amore, con l'essere nel Padre, con l'estasi continua.
Le ore di Domenico Savio sono in certo qual modo un'indicazione di come passavano, per Gesù, gli anni.
Per la Madonna invece fu un cammino di fede; doveva superare i confini del tempo, per buttarsi in quella Parola dettata dall'Angelo e credere che tutto si sarebbe compiuto: «Poiché nulla è impossibile a Dio».

Solo ora la Madonna, che è con Gesù fuori del tempo, può dire come si vive in questa estasi, ossia in questa vita fuori di sé stessi, fuori del tempo.
Capisci allora come per chi vive per Dio, e in Dio, per chi lavora per il suo Regno sia indifferente il rimanere in terra vivendo del suo amore, compiendo la sua Volontà, lavorando per i suoi interessi ("nelle cose del Padre mio") quanto l'essere definitivamente rapiti nell'eterno Amore, in Lui nostra Pace. Le piccole semplici gioie sono un pre-gustare, un anticipo di quella che sarà la gioia eterna di Dio.
Anche per Maria fu così.
L'aver ritrovato Gesù fu un anticipo dell'eterno ritrovamento quando sarebbe stata assunta in Cielo. Solo che mentre è nell'Eternità del suo ritrovamento, è anche in cammino per ritrovarlo in coloro che l'hanno smarrito. La Madonna saliva al Cielo attirata da una forza divina, ma protesa verso il Cielo...
Ancora guarda giù (con occhio materno) la Chiesa di San Pietro in Roma, quale centro di unità di tutta la Chiesa, quale "segno" di cattolicità. Ella vuole che anche i figli di questa Gerusalemme possano gustare l'anticipo di quel possesso che godranno nella Gerusalemme Celeste.

RINGRAZIAMENTO ALLA MESSA

La Confessione è un'esperienza di gioia; la Santa Messa è un'esperienza di cielo e di risurrezione. **Si deve uscire dalla chiesa, dopo la Santa Messa, con il cuore gonfio di felicità. Gesù vi dice: "Vi do la mia gioia nella sua pienezza".** Ecco allora l'opportunità di esprimere la gioia e il ringraziamento con i Salmi. S. Paolo dice che noi non sappiamo pregare "come conviene"; ma lo Spirito Santo che abita in noi viene in aiuto alla nostra debolezza e prega in noi secondo il cuore del Padre Celeste (Romani 8,26-27).
Lo Spirito Santo non soltanto ci ispira a pregare, ma mette anche sulle nostre labbra le parole ispirate che piacciono al Padre. Quando noi preghiamo i Salmi sotto l'azione dello Spirito Santo, noi imprestiamo a Gesù le nostre labbra e il nostro cuore perché, con le nostre labbra e con il nostro cuore, egli celebri e ringrazi il Padre, nella fiamma d'amore dello Spirito Santo.



Ricordando. A 30 anni!

Al di là di queste poche righe di cronaca si può intravedere l'opera meravigliosa della Madonna nel GAM. È un arabesco di amore, un ricamo di Mamma.

1 maggio '78: Arrivo a Roma della Bianca statua della Madonna di Fatima. L'animazione viene affidata al GAM. Indimenticabile il Cenacolo tenuto da Don Carlo nella Basilica di S. Giovanni in Laterano. I giornali parlarono di un milione e mezzo di persone.

Estate '78: Un'esplosione di Cenacolo GAM di F1 in tutta Italia. Una vera costellazione di città: Torino, Bologna, Firenze, Avezzano, Brescia, Visciano, Rovigo, Verona, Treviso, Milano, Bergamo, Alassio, Viareggio, Palermo, Catania, Reggio Calabria, Taranto, Pescara, Rimini. L'ultima città fu Trieste dove, presso il Tempio nazionale del Cuore Immacolato di Maria al Monte Grisa, parteciparono al Cenacolo GAM di F1, oltre un migliaio di giovani.

24 dicembre '78: Sono 12 le Suore che vogliono condividere l'ideale di Don Carlo. Inizia la comunità delle Figlie della Madre di Gesù al Todocco (CN). Don Carlo diceva loro: "Voi siete il sostegno spirituale del GAM, la centrale elettrica da cui parte l'energia per sostenere l'evangelizzazione dei giovani e di noi Sacerdoti".

Un mese per il Vangelo

Gesù vuole illuminare il mondo e ha bisogno anche di te. Se hai un briciolo di coraggio per osare, regalagli l'intero mese di agosto, il mese dell'Assunta, la Donna vestita di Sole. Potrai viverlo in comunità-cenacolo con altri giovani come te e in un'evangelizzazione itinerante, sullo stile delle prime comunità cristiane. Un bizzarro servizio militare, non ti pare? Se ci stai, contatta il Centro GAM di Benevento. Gesù ti ridonerà il centuplo quaggiù e la Vita eterna come eredità.

In un mondo piombato nel materialismo ateo, Tu sei chiamato a riportare la luce del «senso di Dio»; in un mondo impostato sul calcolo dell'utile e sul razionalismo, Tu devi essere lode e adorazione, gratuità di amore a Dio.

L'Estate GAM 2008: un appuntamento per giovani come te affascinati da un splendente ideale: costruire un mondo nuovo, la Civiltà dell'amore.



Io ti ho posto come *sentinella*

M. è una ragazza di circa vent'anni. Un bel viso simpatico, i capelli neri neri, ricci, raccolti in una coda improvvisata, i jeans calati, alla moda, con il perizoma nero che deve vedersi, orecchini e piercing. Come si muove si sentono tintinnii di bracciali. La guardo, lei mi guarda senza vedermi. È entrata in chiesa con G., lui la bottiglia di birra vuota nella tasca dei pantaloni militari. Spiego loro il "percorso": «C'è un foglietto da prendere e una penna, per scriverci una preghiera, un desiderio che hai nel cuore, una speranza, una domanda tua. Ecco, lo scrivi e lo porti davanti a Gesù. Lo vedi? Guarda, è là, esposto sull'altare». «Chi?! Gesù?». «Sì!! Nell'Ostia, c'è il suo corpo, è qui in persona». Ridono. Non so se sono solo ubriachi, se hanno preso anche qualcosa. «Ti puoi avvicinare, se vuoi io ti accompagno. Poi c'è un lumino, da accendere, per far luce su quel desiderio, quella speranza, quel segreto affidato a Lui. E da quel cesto con tutti i bigliettini colorati, c'è da estrarne uno, quello che più ti ispira. C'è un verso della Bibbia, una Parola che Gesù vuole dirti stasera». Spiego, ma mi domando come possano farcela...

scrivere, accendere il lumino, leggere... si reggono a malapena in piedi. Così dico: «Vi va di avvicinarvi e prendere solo il biglietto?». «OK, facciamolo» dice M. e ride, ride, senza riuscire a smettere. Ci avviciniamo, si china, prende il biglietto, «Non riesco a leggere, è tutto buio, non ce la faccio, devo andare!», si alza di scatto e corre via ridendo a voce alta. Quel biglietto forse l'ha messo nella tasca dei jeans calati, forse domani lo leggerà. G. invece è più calmo, anche se parla a voce alta senza accorgersene. «Io ci parlo con Lui», mi dice. «Davvero?». «Come no, per lo più ci litigo, perché Lui c'ha ragione, ma sa che anch'io a volte c'ho ragione ad arrabbiarmi». «Di che cosa?». «Che non me ne va bene una...». «Che cosa c'è scritto nel tuo biglietto colorato?». Riesce a leggere alla luce delle candele: «Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli». A guardarlo mi sembra di capire chi è il povero in spirito. Non ha armature né difese, solo quel fumo dell'alcool che gli annebbia lo sguardo. Come vorrei parlarci, ma non regge il discorso, gli gira la testa. «Bello questo biglietto di Gesù, G., Lui sa come sei veramente».

Sta un attimo in silenzio, ci pensa... «Sì. Posso tenerlo?». «Certo, è tuo». Lo piega meticolosamente, lo mette in tasca. «Posso pregare per te?», gli chiedo. È forte il suo sguardo stupito, stupito probabilmente del suo rispondermi sì. Ci prendiamo per mano e io ringrazio Gesù per G., per la sua vita, per il suo cuore rimasto povero, chiedendo di donargli amore e pace. «Grazie!», mi dice «grazie davvero, mi è piaciuta questa cosa, mi ha preso, insomma... bello, io ora però devo uscire perché sono fatto, scusami, non so se hai capito». E come no. Mi saluta sorridendomi. E anche a me viene da sorridere pensando che G. esce da una chiesa con una bottiglia di birra vuota in una tasca e un biglietto con un verso del Vangelo di Matteo nell'altra. La prima predicazione di Gesù. La prima frase della prima predicazione. Non so dove siano M. e G.. Non posso sapere cosa sia successo dopo. Li ho nel cuore. C'è una parola che è partita da Gesù, scritta in un biglietto colorato, chiusa in una loro tasca. E mi piace pensare che nel giorno dopo la sbornia, nel giorno brutalmente vero, la ritrovino, la rileggano, che anche M. possa

leggerla. Mi piace sperare che da un ricordo sfumato, un pensiero parta da loro e senza bisogno di biglietto voli al cuore di Gesù. Io sono una Sentinella. Che significa? Le sentinelle sono poste dal Signore per ricordare al cuore di un uomo la speranza, annebbiata o abbandonata, ma ancora viva. Sentinella riviva un seme piccolissimo, si schiuda una speranza, un biglietto colorato si incastra negli spigoli della vita laddove non ne va una bene, perché si possa scoprire qualcosa di straordinario... Se conservi il cuore povero, tuo è il regno dei cieli...

Questa testimonianza di un giovane dei nostri giorni potrebbe essere la tua. Giovane GAM, non tirarti indietro: un'estate di fuoco ti attende! Il mondo ha bisogno di te. La luce che puoi accendere tu non può accenderla nessuno al posto tuo. Prepara già il calendario delle tue vacanze e al PRIMO POSTO segna le date dei Campi Missione. Non disertare; regala al mondo assetato la luce della tua fede.

// Nella sua essenza la Misericordia di Dio (...) rivela proprio questa verità: il bene vince il male, la vita è più forte della morte, e l'amore di Dio è più potente del peccato. Tutto questo si manifesta nel mistero pasquale di Cristo. Qui Dio ci appare per quello che è: un Padre dal cuore tenero, che non si arrende di fronte all'ingratitudine dei suoi figli, ed è sempre disposto al perdono. (Dall'Angelus di Giovanni Paolo II del 23 Aprile 1995)



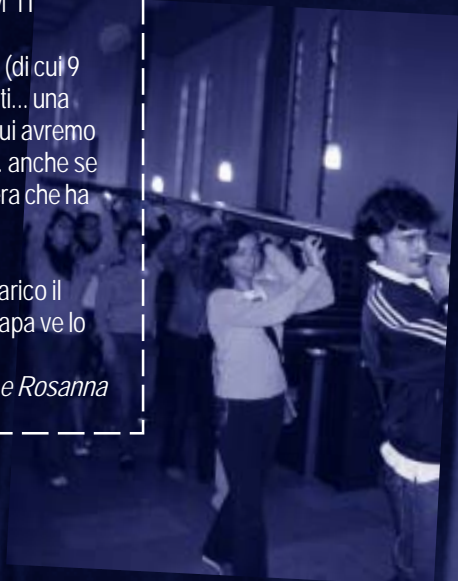
PER TUTTI I SACERDOTI, GIOVANI GAM, BUCANEVE E AMICI... ecco la prova che noi di Imperia c'eravamo dal Papa a Savona in piazza del Popolo il 17 maggio!

Guardate il brevissimo video allegato... in alto a sinistra, accanto ad una "A" gialla con scritto ANDORA, appare il nostro cartellone (costruito da Silvano: onore al merito! e rifinito da Maurizio) con l'immagine della Mamma Celeste e la scritta "TU SEI PIETRO E NOI BUCANEVE E FAMIGLIE G.A.M TI AMIAMO"...

Il nostro gruppo era di 30 persone (di cui 9 bambini) e tutti sono rimasti contenti... una bellissima giornata savonese, di cui avremo per sempre un ricordo stupendo... anche se c'è stata quella pioggerellina leggera che ha dato un po' di fastidio a vedere i megaschermi, causa ombrelli...

Per il GAM di Imperia: appena scarico il testo del bellissimo discorso del Papa ve lo spedisco!

Saluti da Maurizio e Rosanna



//

«Attraverso i canti la Parola di Dio si incide nel cuore, rimane dentro ed emerge in continuazione: "anche di notte il mio cuore mi istruisce" (Sal 16,7).

“Prega in musica. Scegli la musica secondo quanto tu desideri esprimere: la gioia per un avvenimento, una preghiera di ringraziamento, la vicinanza a Dio. Sant'Agostino diceva: “Chi canta prega due volte”. La musica ti dà le ali”» (Don Carlo).



“Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni” *At 1,8*

“ In nessun momento e in nessun periodo storico - specialmente in un'epoca così critica come la nostra - la Chiesa può dimenticare la preghiera, che è il grido alla misericordia di Dio dinanzi alle molteplici forme di male che gravano sull'umanità e la minacciano... Quanto più la coscienza umana, soccombendo alla secolarizzazione, perde il senso del significato stesso della parola 'Misericordia', quanto più allontanandosi da Dio, si distanzia dal mistero della Misericordia, tanto più la Chiesa ha il diritto e il dovere di far appello al Dio della Misericordia 'con forti grida.

(Dives in Misericordia, n.15)

”



“La vita è bella da vivere e io sono felice di vivere. Se il Signore mi chiamasse in questo momento sarei felice di morire. Sono felice di vivere, come sono felice di morire” (Teresa).

COME UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

Teresa La penna - Ostuni 03/06/1998 – 03/06/2008

«Un giorno di tanti anni fa, Teresa è entrata nella mia vita. Un gruppo teatrale stava allestendo una commedia; lì notai una ragazzina molto carina, con lunghi capelli e grandi occhi neri... Era molto timida e riservata, provava la sua parte e andava via... Quel che cominciava a colpirmi man mano che passava il tempo, fu la luce del suo volto. Il suo sorriso era ipnotizzante: le si arricciava il naso tempestato di lentiggini, illuminandola tutta. Mi rendevo conto sempre più che non avevo mai conosciuto una persona come lei, capace di guardarti dritto negli occhi con una sicurezza e una mitezza che è solo di chi ha l'animo puro. Pian piano, la ragazza timida e fragile che avevo conosciuto si stava evidenziando per quel che era in realtà: una ragazza dotata di forza interiore fuori del comune.

Parlavamo ore ed ore della fede, dei dubbi e delle incertezze mie, dei segni e delle certezze sue.

– Terè, spesso non riesco a sentire Dio in me – E lei: – Non importa, cercalo... Lui sa, ti conosce e ti ama per quello che sei! Abbandonati a lui –

Aveva sempre una risposta a tutto. Spesso mi abbracciava e mi diceva: – Tu sei un dono che la Mamma Celeste mi ha fatto. Grazie di esistere! – Mi faceva sentire veramente amata.

Più passava il tempo e più Teresa mi sorprendevo. Era entrata nella mia vita in punta di piedi e l'aveva scombusso-

ta completamente; rimanevo affascinata dal suo modo di essere cristiana. Non aveva timore di evangelizzare il suo credo in ogni situazione e ad ogni persona. Ma la cosa più bella era che riusciva comunque a godersi, a vivere intensamente la sua giovinezza. Scoprii che amava molto cantare, ballare e bere birra. “Così – diceva lei – tanto per riderci!”.

E si rideva davvero tanto insieme; mi ritrovavo sempre più spesso a ringraziare Dio per averla portata nella mia vita. Sentivo che stavo cambiando; le cose che da sempre erano state un punto fermo, cominciavano a non bastarmi più, percepivo nettamente che avevo intrapreso con lei un cammino di scoperta e riscoperta del senso della mia vita».

Da queste parole vibranti di Angela, una dei suoi tantissimi amici, emerge il volto di Teresa Lapenna, una giovane ostunese morta all'improvviso in un incidente stradale a soli 22 anni.

L'impronta del suo passaggio in coloro che l'hanno incontrata è ancora intensa, come le brevi pagine di una storia che ha saputo vivere fino in fondo. Capace di intessere relazioni profonde e genuine, Teresa amava la vita, tutto ciò che è buono e bello e nello stesso tempo aveva maturato una fede, un senso di responsabilità, una coerenza, un equilibrio e una concretezza straordinarie per la sua età. Il segreto

della sua incisività e della sua luce era uno solo: Gesù Cristo incontrato sotto la guida tenera e forte di Maria, sua Madre. Nel 1988, in una missione parrocchiale, aveva incontrato il Movimento GAM (Gioventù Ardente Mariana): una vera e propria folgorazione. I Cenacoli, i canti, la preghiera, la scoperta del Vangelo, l'evangelizzazione la coinvolsero così profondamente che in poco tempo divenne responsabile del gruppo GAM di Ostuni che lei stessa aveva creato. Il suo entusiasmo era contagioso. Dai tratti della sua vita, dai suoi tantissimi impegni, si ha la certezza che l'incontro con il Signore genera una gioia e una vitalità libere da passioni, vizi e superstizioni; che la gioia di una fede fresca, matura e trasparente si irradia inevitabilmente, così che sia possibile testimoniare “le grandi opere di Dio”.

La veglia organizzata dal GAM prima del funerale, sembrò un evento soprannaturale: era come vivere sospesi dal mondo. La chiesa era stracolma di gente: parenti, amici, estranei, tutti lì a pregare, a cantare, stranamente non in un clima di dolore ma di gioia. Gioia di essere lì a condividere quel momento di forte spiritualità, in cui ogni dolore sembrava essere rimasto fuori dalla porta della chiesa. Sembrava realizzarsi il grande sogno di Teresa: unire tutte le persone che lei amava in un'unica catena d'amore,



l'Amore di Cristo Gesù. Da allora, ogni anno i suoi amici si riuniscono per ricordarla.

Anche quest'anno, il 2 giugno alle ore 20,00, in Santa Maria delle Grazie ad Ostuni, veglieremo insieme per ricordare Teresa ed esserne illuminati, come da una lampada che arde e che splende. Sembra strano, ma poco tempo prima dell'incidente mortale aveva scritto ad un'amica: «*Pregherò Dio che ti presti una lampada, affinché la tua strada sia sempre illuminata*».

L'ABITUDINE

L'abitudine è mezzo padrona del mondo. Dire: «Così faceva mio padre» è una grande forza. Fa parte dei nostri ricordi di studenti l'autore di questa frase, quel Massimo d'Azeglio che fu scrittore, pittore e uomo politico dell'Ottocento. Egli a prima vista dice una cosa ovvia. Guai se noi dovessimo pensare e comandare tutti gli atti della nostra giornata: per fortuna gli automatismi ci permettono di procedere senza dilapidare energie mentali e senza esasperare l'attenzione e la tensione. Ma d'Azeglio fa riferimento a un altro dato positivo legato all'abitudine, quello di assecondare la tradizione fondata sull'esperienza e sulla sapienza: «Così faceva mio padre». Non per nulla Plinio il Vecchio, erudito latino (di Como) del I sec., morto sotto la lava del Vesuvio nel 79 - come ci narrerà suo nipote Plinio il Giovane - affermava che «l'abitudine in tutte le cose è il miglior maestro». D'Azeglio, però, non ci mette in guardia sul rischio insito all'abitudine, cioè la sclerotizzazione della mente e dell'azione, la routine e ai nostri giorni la moda, la voga, l'andazzo. C'è persino una variante dell'abitudine che è la dipendenza da un vizio e da un eccesso che crea schiavitù e assuefazione. Per questo è sempre necessario essere coscienti, accendendo ogni tanto il giudizio sul nostro comportamento. Il poeta inglese dell'Ottocento Alfred Tennyson giustamente osservava che «ognuno di noi è parte di ciò che ha incontrato nella vita». Ma la libertà e consapevolezza devono renderci capaci di modellarci, emendarci, migliorarci e perfezionarci.

(G. Ravasi)

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

NEL 150° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

VUOI VENIRE CON NOI?

3-10 SETTEMBRE 2008

«*Lourdes, è quella fonte dove la coscienza torna o ritorna pulita*» (Giovanni Paolo II)

Tra le mete: **Duomo di Orvieto, Bordighera (IM), Carcassonne, Avignone.**

Il prezzo è di **450 Euro**, e comprende: il viaggio in pulmann, il soggiorno completo di pernottamenti, colazioni, pranzi, cene - (sono esclusi i pranzi in Autogrill durante il viaggio di andata e ritorno). Per informazioni e prenotazioni (entro e non oltre il mese di luglio) rivolgersi al Comunità-Cenacolo GAM - Santuario “*Maria Madre della Misericordia*” di Mesagne-BR (Sig. Bruno Calò: 320.4867760 - 0831.774903 - 0831.777842).

«(...) In tante comunità cristiane, durante il mese di maggio, esiste la bella consuetudine di recitare in modo più solenne il Santo Rosario in famiglia e nelle parrocchie. Ora, che termina il mese, non cessi questa buona abitudine; anzi prosegua con ancor maggiore impegno, affinché, alla scuola di Maria, la lampada della fede brilli sempre più nel cuore dei cristiani e nelle loro case».
(Benedetto XVI, conclusione del mese mariano, 31.05.2008)

Evangelizzare con Maria

«Sono i giovani e i bambini che portano a pregare. Pregano il Rosario con la Parola di Dio. È uno stile nuovo, che piace ai giovani: ad ogni Ave Maria si medita qualcosa del Vangelo e poi segue il canto. Attraverso il Rosario si adora la Parola di Dio per mezzo del Cuore Immacolato di Maria».

«Il Rosario con la Parola di Dio è la catechesi più stupenda, perché è adorazione di questa Parola, che diventa preghiera. Tutto questo, attraverso l'azione materna di Maria che è la Madre attorno alla quale si riuniva a pregare la prima comunità cristiana nel Cenacolo».

Don Carlo

*“Quando Gesù verrà una seconda volta sulla terra per regnarvi, non sceglierà altra strada che Maria” (TVD, 50).
“Quando le anime respireranno Maria come i corpi l'aria? In quel tempo accadranno cose meravigliose sulla terra, perché lo Spirito Santo, trovando la sua cara Sposa nelle anime, scenderà in esse con l'abbondanza e la pienezza dei suoi doni, per operarvi meraviglie di grazia” (TVD, 217).*

EFFETTO FARFALLA

“Perturbazioni di piccola entità individuale, sommandosi in modo molto spesso imprevedibile, possono produrre effetti devastanti”, si legge in *Nature* (2/1993). Il “New York Times” riprende in un inserto scientifico tale frase definendola “teoria del caos, che attualmente sta alla base della dinamica dei corpi celesti nel sistema solare”. Fondamento della teoria del caos è “la sensibilità alle condizioni iniziali”, più poeticamente nota come “effetto farfalla”, seguendo la scherzosa definizione del climatologo che la formulò negli anni Sessanta: “l'impercettibile movimento dell'aria, causato oggi dal battito delle ali di una farfalla a Pechino, può causare un fronte di perturbazione meteorologica a New York tra un mese”. E le implicazioni spiritualistiche dell'“effetto farfalla” sono ovvie, sia in positivo che in negativo.

“I bambini ci ricordano che la fecondità missionaria della Chiesa ha la sua radice vivificante non nei mezzi e nei meriti umani, ma nel dono assolutamente gratuito di Dio” (Giovanni Paolo II). È la “potenza dall'alto” che rende testimoni e dà efficacia all'annuncio.



Sale della terra, luce del mondo

Il 31 Maggio a Castel del Lago i Consacrati e le Consacrate (Figlie della Donna Vestita di Sole) del GAM hanno, tutti insieme, rinnovato la loro totale adesione a Gesù e alla sua missione, alla presenza di Mons. Francesco Zerrilo, Vescovo emerito di Lucera-Troia e di Padre Raffaele Di Muro, Vicario per la Vita consacrata della Diocesi di Benevento. Ringraziamo Dio per il dono dei Consacrati nel Movimento e nella Chiesa e preghiamo per sostenerli nella loro chiamata.



«Tutti i battezzati e cresimati vivono in qualche modo le virtù evangeliche: la povertà, la castità, l'obbedienza. Le anime consacrate però le vivono con una speciale consacrazione nei voti e diventano i Ministri di queste virtù nel popolo di Dio.

La *castità* è amore casto, immune da ogni simpatia e antipatia istintive. Alle volte il filtrare l'amore da ogni simpatia, è più urgente di qualsiasi altra cosa. Il celibato allora viene vissuto come servizio e ministero, così che l'amore tra persone sia sempre più sviluppato, sia il sacramento, il segno, lo strumento dell'amore del Padre Celeste verso la persona.

La *povertà* è vissuta come forza concreta di speranza dei beni promessi da Cristo. Perciò utilizziamo i beni terreni senza lasciarci da loro imprigionare. I religiosi sono in ciò ministri della speranza cristiana nel popolo di Dio; sono un "segno" dell'aldilà.

L'*obbedienza* fa vedere il superiore come il "sacramento del Padre Celeste". «Uno solo è il Padre vostro, e voi siete tutti fratelli», ci dice Gesù (cf. Mt 23,9,8).

Siccome ogni sacramento è ecclesiale, è compartecipato, così il superiore insieme con tutti i membri della sua comunità, cioè nella comunione dei Santi, costituisce la Chiesa, cioè una Chiesa in cui alita il mistero della presenza di Dio ("Quanto è terribile questo luogo!", diceva Giacobbe - Gn 28,17); allora splende il carisma dello Spirito Santo in coloro che sono uniti nel suo nome.

La Chiesa splende. Che cosa la fa splendere? L'amore. I membri della Chiesa e delle comunità religiose sono vincolati dall'amore; sono le pecore che seguono il Buon Pastore, il "Grande Pastore", l'"Arcipastore" Gesù» (Don Carlo).

Ti scrivo per dirti

SONO UNA SUORA BASILIANE, trovandomi in India nella nostra missione, ho avuto tra le mani, per caso, un numero del Messalino mensile "IN ASCOLTO" curato dalla vostra comunità. L'ho apprezzato molto e mi è stato tanto utile per gli incontri di preghiera e la lectio divina con le giovani in formazione; per tanto gradirei essere informata dove poterlo trovare. (penso che saranno diversi volumetti) In attesa di un riscontro, ringrazio anticipatamente...

Sr Rosalia

BUONA SERA.

Scriviamo perché vorremmo ordinare altri 10 messalini gam "in ascolto". Dobbiamo dire che finora sono stati molto apprezzati da tutte le persone a cui li abbiamo consigliati.

Ora, una delle nostre figlie, avendo organizzato un ritiro per animatori, ha pensato di regalare il messalino ai ragazzi che hanno partecipato.

.... Ringraziamo sentitamente sperando che possiate inviare già quello di luglio 2008.

Enrico e Ornella

BUON GIORNO,

mi chiamo Anna Franco e sono un'abbonata del giornalino CenacoloGam che mi viene spedito ogni mese con il messalino. Sono una dei membri del Consiglio Pastorale della nostra comunità che si trova in Germania.

Parlando con gli altri membri della costruzione della Cittadella Dell'Immacolata, abbiamo deciso di aiutare il vostro progetto mandandovi un'offerta. Vi prego di comunicarci come e dove dobbiamo spedire l'offerta.

Aspettando vostre notizie vi mando un caro saluto e un abbraccio fraterno.

Anna Franco

SONO VENUTO A CONOSCENZA del messalino GAM "in ascolto". Ho apprezzato. Desidererei, se possibile, riceverlo mensilmente.

Ringrazio vivamente. *don Matteo Naletto - Dolo (VE)*

CENACOLO GAM
Casella Postale 68
82100 - Benevento

Tel/fax: 0825/966152
e-mail: cenacologam@libero.it
Sito Internet: www.cathomedia.com

